

14 Dicembre 2009

Il sindaco Derriard «Non basta parlare di temi ecologici Bisogna anche agire»

[FIRMA]CRISTIAN PELLISSIER
COURMAYEUR

Le scuole elementari di Courmayeur saranno le prime in Valle a zero emissioni di Co2. Il progetto definitivo sarà analizzato questo pomeriggio alle 17 dal Consiglio comunale. L'edificio subirà un intervento di risanamento energetico che annullerà le emissioni. Il sindaco Fabrizia Derriard spiega che è un progetto pilota, il primo della Valle d'Aosta: «Per noi è particolarmente importante, non solo perché si va ad intervenire su un edificio pubblico, ma anche perché si tratta di scuole. Il tutto acquisisce quindi anche un valore pedagogico. Un'amministrazione non può limitarsi a spendere belle parole sull'ambiente e sul risparmio energetico. Bisogna fare, anche per dare il buon esempio alle giovani generazioni». Proprio per questo motivo sono previste lezioni divulgative rivolte ai bambini. La ristrutturazione verrà eseguita seguendo i parametri «Fattore 10», grazie ai quali si interviene su strutture già esistenti per ridurre a un decimo (o anche più) il fabbisogno energetico.

Le scuole di Courmayeur sono state costruite all'inizio degli Anni '80, oltre alle cinque classi delle Elementari ospitano anche le Materne e da sabato prossimo anche la biblioteca comunale. «L'edificio – prosegue il sindaco Derriard – oggi è una scatola che perde calore da tutte le parti». L'investimento previsto è di 1 milione e 900 mila euro. «I lavori comprendono una parte edile, il posizionamento di un involucro e di un rivestimento esterno che funga da isolante per il calore; una parte riguardante l'impiantistica e il posizionamento di pannelli fotovoltaici». Il Comune potrà godere di aiuti finanziari: «Esistono finanziamenti per i pannelli solari – ancora Fabrizia Derriard – ai quali si aggiungerà un aiuto regionale di quasi 580 mila euro per il progetto pilota». I lavori cominceranno dopo l'inverno e non comporteranno l'interruzione delle lezioni o lo spostamento degli alunni. «La gran parte dei lavori verrà eseguita nella parte esterna dell'edificio, che alla fine risulterà non solo più rispettoso dell'ambiente, ma anche più bello. I lavori che riguarderanno l'interno, come la sostituzione dei serramenti con quelli di ultima generazione, saranno eseguiti d'estate, a lezioni finite». La speranza dell'amministrazione sarebbe di intervenire man mano sui diversi edifici comunali. «Dobbiamo però fare i conti con le risorse che abbiamo - dice il sindaco -. E' per esempio allo studio un intervento anche nelle scuole medie. In questo caso vorremmo sfruttare al meglio i terrazzi che le caratterizzano per realizzare dei parchi fotovoltaici. Un capitolo a parte è il teleriscaldamento, ora stiamo cercando di capire qual è la migliore soluzione, la tecnologia ha fatto enormi passi in avanti e offre molte opportunità».

Dopo la ristrutturazione le scuole elementari di Courmayeur, grazie ai pannelli solari, annulleranno le emissioni di Co2, e grazie ai rivestimenti che saranno applicati ai muri e alle nuove imposte, si ridurrà al minimo la dispersione di calore. Il tutto nell'ottica delle richieste Ue, che vorrebbero una riduzione del 20 per cento di emissioni entro il 2020.